

Alpi Cozie, dopo le cure il falco torna a volare nei boschi di Oulx

Venti giorni di cure ed ecco il falco che torna a volare. Sabato pomeriggio i guardiaparco delle aree protette delle Alpi Cozie hanno liberato nei boschi di Oulx un astore. Il rapace era stato soccorso e affidato alle cure degli specialisti del Canc di Grugliasco. Il falco aveva probabilmente sbattuto contro una vetrata o un altro ostacolo, abbagliato o disorientato, ma non aveva riportato lesioni gravi o fratture. La radiografia aveva certificato una lussazione dell'articolazione dell'ala destra, che è stata quindi bendata per venti giorni. Le cure, il riposo, l'alimentazione regolare e soprattutto la dedizione e la competenza dei veterinari del centro hanno rimesso in forma il rapace. Quando ha cominciato a svolazzare liberamente e a nutrirsi da solo all'interno delle voliere di riabilitazione, i sanitari hanno avvisato il servizio di vigilanza dell'ente Parco che ne ha organizzato velocemente la liberazione. "A nessun guarito piace rimanere ancora in ospedale quando è pronto per essere dimesso", spiegano i guardiaparco che hanno scelto con cura la zona del rilascio. Un'area poco disturbata, lontana dal territorio di un'altra coppia di astori nidificanti, con una visuale abbastanza ampia e alta per agevolare il primo volo e anche per individuare rapidamente il rapace nel caso in cui fosse ricaduto a terra e si rendesse necessario ricatturarlo, comunque poco distante dal luogo dell'incidente. Ben protetto in una scatola di cartone forata, lo hanno trasportato con un bastino fino alla piana di San Domenico e lo hanno lasciato andare. Il falco ha gridato e ha immediatamente abbandonato le mani del guardiaparco, volando sicuro e infilandosi velocemente al riparo del bosco, suo habitat d'elezione. "Come già accaduto durante le manovre di recupero - sottolineano gli agenti di vigilanza - sono state seguite scrupolosamente le disposizioni di sicurezza contro un eventuale contagio da virus. Non è semplice maneggiare animali selvatici con guanti e mascherine, ma la soddisfazione per il lieto fine, almeno in questa occasione, ripaga di ogni disagio".

Simona Lorenzetti